

importanti città d'Italia come Bari, Palermo, Napoli ed in particolare modo Roma, ne sono colpite;

secondo dati divulgati dall'industria musicale e, recentemente, riportati da alcune maggiori testate giornalistiche nazionali, come ad esempio *Panorama*, che nel numero del 31 gennaio 2002 ha dedicato la rubrica attualità al problema, le vendite hanno subito un ulteriore crollo del 15 per cento rispetto al 2000;

l'importanza della difesa del patrimonio culturale del nostro Paese è attualmente uno dei punti all'ordine del giorno dell'agenda parlamentare;

nella passata legislatura il Parlamento ha approvato un'importante legge di riforma (la n. 248/2000) del diritto d'autore, allo scopo di contrastare la grande criminalità organizzata, che detiene il traffico ed i proventi della pirateria su larga scala —

quali siano le iniziative che il Ministro dell'interno, quale organo di coordinamento delle forze di polizia, intenda adottare per potenziare i controlli e la presenza capillare delle forze dell'ordine sul territorio impegnate nella lotta alla pirateria;

quali iniziative il Governo intenda intraprendere per rendere efficace la nuova legge sul diritto d'autore tesa a fronteggiare questo grave fenomeno. (4-01990)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

FONTANINI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'assessorato regionale all'istruzione e cultura ha dato avvio, d'intesa con l'ufficio scolastico del Friuli-Venezia Giulia, ad un programma di collaborazione comprendente una serie di iniziative che la regione

e l'organo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, intendono promuovere e realizzare, nell'arco dei prossimi mesi, a supporto delle istituzioni scolastiche autonome del Friuli-Venezia Giulia;

il programma — che trova origine e motivazione nell'impegno della regione di valorizzare, anche nell'ambito dell'attività didattica ed educativa, le diverse componenti linguistiche e socioculturali che concorrono alla costituzione della comunità regionale e la specifica vocazione del Friuli-Venezia Giulia alla cooperazione con le realtà culturali dei paesi vicini — si prefigge di coordinare e sostenere, con appositi finanziamenti, l'attuazione di concreti progetti proposti dalle « autonomie scolastiche », in tema di sviluppo dell'insegnamento delle lingue, di supporto alla diffusione nella scuola delle nuove tecnologie, di diretta collaborazione tra istituzioni scolastiche e istanze rappresentative delle comunità locali, in particolare nelle zone economicamente svantaggiate del territorio montano e di confine;

il programma in questione — i cui contenuti essenziali sono definiti nel testo di un « protocollo d'intesa » che verrà tra breve sottoscritto dalle autorità responsabili, a quanto risulta all'interrogante, della regione e dell'ufficio scolastico regionale — forma oggetto di una specifica norma della legge finanziaria regionale per l'anno 2002 che autorizza a tale fine lo stanziamento di 650.000 euro, somma destinata a integrare le risorse a disposizione delle singole istituzioni scolastiche per la realizzazione dei rispettivi piani di offerta formativa;

nello stesso tempo, l'assessorato all'istruzione sta svolgendo in questa fase, sempre in stretta collaborazione con gli organi periferici del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, un'azione sistematica di sensibilizzazione e di coordinamento degli enti locali, al fine di assicurare il più ampio supporto all'attuazione dei programmi previsti dalla legge 482 del 1999 per l'introduzione nelle scuole dell'insegnamento della lingua

e delle tradizioni culturali delle minoranze linguistiche storicamente presenti nel Friuli-Venezia Giulia: friulani, sloveni e comunità germanofone;

in sintesi si sottolinea che con questa azione complessiva, la regione intende far sì che, nel Friuli-Venezia Giulia, il previsto processo di riordino delle competenze istituzionali in materia di istruzione, con la corrispondente attribuzione alla regione stessa, mediante apposite norme di attuazione del suo Statuto speciale, di più ampie funzioni nel campo della programmazione dell'offerta formativa, venga attuato con il più ampio e consapevole coinvolgimento dei soggetti locali direttamente interessati e in stretta connessione con l'avvio di efficaci iniziative di concreto rafforzamento dell'azione pubblica a supporto del sistema scolastico;

la regione stessa ha provveduto a tenere direttamente aggiornati gli organi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'impostazione e dell'avvio del programma di iniziative sopra indicate :—

se il Ministro sia stato messo a conoscenza da parte dei suoi uffici circa lo stato del procedimento per la sottoscrizione del protocollo d'intesa citato in premessa;

se il Ministro interrogato non ritenga che sarebbe un segnale importante, anche nella prospettiva del proficuo sviluppo dei rapporti tra istituzioni centrali dello Stato e regioni nel settore dell'istruzione e della formazione, accogliere l'invito che rivolte dalle stesse autorità regionali di recarsi nel Friuli-Venezia Giulia, per conoscere più da vicino i connotati originali di un sistema scolastico che è parte di una comunità ove la tutela del plurilinguismo, la cultura delle minoranze e lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera tra paesi diversi sono altrettanti aspetti di un patrimonio di esperienze comuni dei cittadini e delle istituzioni. (4-01987)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

SEDIOLI e SANDI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

tra le associazioni del mondo agricolo si manifesta viva preoccupazione per i ritardi che si registrano nell'assegnazione delle quote da attribuire ai lavoratori extracomunitari per il corrente anno;

il procrastinare ulteriormente l'assegnazione delle quote dopo l'approvazione della legge sulla emigrazione e dopo l'esaurimento della forza lavoro presente nelle liste di collocamento, comprometterebbe gravemente l'attività del settore agricolo e particolarmente quella di carattere stagionale —:

in quali tempi il Ministro del lavoro, dopo gli impegni assunti nell'incontro con le organizzazioni agricole del 29 gennaio 2002, intenda assumere le iniziative urgenti per una immediata assegnazione dei lavoratori extracomunitari stagionali, nei limiti non inferiori a 36.000 unità, tenuto conto delle istanze e delle richieste avanzate dalle associazioni di rappresentanza a livello previsionale in sede regionale, non compromettendo nel contempo i diritti di precedenza riferiti alle richieste fatte pervenire dalle imprese agricole agli uffici competenti dal 2 gennaio 2002 in avanti (ordine cronologico di accettazione). (4-01979)

GASPERONI e LUSETTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 29 gennaio 2002, un altro infortunio mortale ha colpito un lavoratore della città di Fano (Pesaro): un operaio di Torre Annunziata è morto ieri mattina cadendo dall'impalcatura sulla quale stava lavorando;